

Newsletter
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1

Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:



*l'Europa investe nelle
zone rurali*

n. 14 del 08 febbraio 2010

In questo numero:

Il Gal Informa

- PSR Marche 2007-2013 – Asse IV. Approccio LEADER. Manuale operativo (2^a parte).
"Le condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa"

Opportunità di finanziamento (Sintesi dei bandi)

- Progetto Eden: destinazioni europee di eccellenza.
Invito a presentare candidature.



PSR Marche 2007-2013 – Asse IV. Approccio LEADER. Manuale operativo (2^ parte). “Le condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa”

In questa newsletter pubblichiamo le disposizioni che regolamentano “Le condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa” in quanto alcune fattispecie di spesa sono **sottoposte dalla normativa comunitaria a regole specifiche di ammissibilità**: una spesa riferibile ad una determinata fattispecie, per risultare ammissibile, deve

- essere **conforme** ai principi generali di ammissibilità (vedi newsletter n.13)
- aver **rispettato le condizioni** ed **essere contenuta nei limiti** stabiliti dalla specifica normativa comunitaria ad essa riferibile

N.B. Le indicazioni di seguito riportate non costituiscono documentazione ufficiale, per la quale si rimanda alla consultazione della normativa di riferimento (Reg. CE 1698/2005 e s.i.m., reg. 1974/2006 e s.i.m., Reg. 1975/2006 e s.i.m., Linee guida sull’ammissibilità delle spese). Tali documenti possono essere scaricati anche dal nostro sito al seguente indirizzo: <http://www.collesini.it/UtilityNEW.htm>

Elenco degli argomenti

- A) “INVESTIMENTI MATERIALI” REALIZZATI DA PRIVATI
 - a.1) Costruzione, acquisto e miglioramento di beni immobili
 - a.2) Opere edili a misura
 - a.3) Opere edili a misura
- B) SPESE RELATIVE ALL’ACQUISTO DI MATERIALE USATO
- C) SPESE RELATIVE ALL’ACQUISTO DI TERRENI
- D) INVESTIMENTI IMMATERIALI REALIZZATI DA PRIVATI
- E) CONTRIBUTI IN NATURA
- F) LAVORI IN ECONOMIA
- G) VINCOLI DI DESTINAZIONE E PERIODO DI NON ALIENABILITÀ
- H) SPESE GENERALI
- I) IVA
- J) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA
- K) OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI
- L) GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO
- M) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

A) “INVESTIMENTI MATERIALI” REALIZZATI DA PRIVATI (art. 55 reg. (CE) 1974/2006)

- Le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

- * costruzione, acquisizione (anche in leasing) o miglioramento di beni immobili
- * acquisto, o leasing con patto di acquisto, di **nuove** macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici (esclusi i costi connessi al contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi)
- * spese generali (onorari di architetti, ingegneri, consulenti, studi di fattibilità, acquisizioni di brevetti e licenze) collegate alle spese di cui alle voci precedenti (nei limiti stabiliti dall’Autorità di Gestione)

- L’acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture (o da altri documenti aventi forza probante equivalente) che specificchino sempre la natura e la quantità del bene acquistato, l’oggetto dell’acquisto e il numero seriale o di matricola

- I macchinari e le attrezzature acquistati devono essere **nuovi (salvo quanto previsto di seguito alla lett. b) e privi di vincoli o ipoteche.**

a.1)Costruzione, acquisto e miglioramento di beni immobili (art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/06)

- Affinché la spesa sia ammissibile devono essere rispettate le seguenti condizioni

1. un tecnico qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve attestare che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente o, nel caso in cui l'operazione preveda la regolarizzazione di alcuni elementi, deve specificare gli elementi di non conformità
2. L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico
3. Deve esistere un nesso diretto (funzionalità) tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione,
4. Deve essere rispettato un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.

a.2) Opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione...)

Per la realizzazione di tali tipologie di opere devono essere presentati:

- progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari regionali.
- prima della liquidazione del contributo va comunque acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti:

- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara qualora questi siano complessivamente più favorevoli del prezziario
- la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
- ogni altra documentazione o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata
- fatture (o dai altri documenti aventi forza probante equivalente) che documentano la spesa effettuata, chiaramente riferite ai lavori di cui ai computi metrici approvati

a.3) Procedura di selezione dei fornitori

Nel caso di acquisizione di beni materiali quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili NON A MISURA o NON COMPRESI nelle voci del prezziario regionale, per individuare un fornitore è necessario adottare una **procedura di selezione** basata sul **confronto tra almeno tre preventivi di spesa** forniti da ditte in concorrenza, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente. Il beneficiario dovrà fornire una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

N.B. Per l'acquisto di beni e forniture **il cui importo non sia superiore**, singolarmente, **ai 5.000,00 Euro (IVA esclusa)**, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI PRESENTARE ALMENO 3 (TRE) PREVENTIVI, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto.

-Nel caso di acquisizione di beni **altamente specializzati** e nel caso di **investimenti a completamento di forniture preesistenti** PER I QUALI NON SIA POSSIBILE REPERIRE O UTILIZZARE PIU' FORNITORI, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendente dal valore del bene o del servizio da acquistare.

B) SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE USATO (art. 55 reg. (CE) 1974/2006)

L'acquisto di materiale d'occasione **può** essere considerato **spesa ammissibile** (art. 55 del Reg. n. 1974/06)

unicamente per le microimprese, le piccole e medie imprese (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE) se ricorrono tre condizioni:

1. il bene non sia stato oggetto di contributo erogato nei sette anni precedenti (il venditore dovrà attestare il rispetto di tale condizione)
2. l'acquisto sia vantaggioso rispetto al nuovo (una dichiarazione di un tecnico qualificato dovrà attestare la convenienza dell'acquisto)
3. le caratteristiche del bene siano adeguate alle operazioni ed a norma di legge (una dichiarazione di un tecnico qualificato dovrà indicare la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene)

C) SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TERRENI (art. 71, comma 3, lett c reg. 1698/2005):

- spese ammissibili nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili relative alla operazione considerata.

Vanno comunque rispettate le seguenti condizioni:

- un tecnico qualificato indipendente o un organismo debitamente attesti che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato
- deve esistere un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione
- deve esistere un periodo minimo di destinazione

D) INVESTIMENTI IMMATERIALI REALIZZATI DA PRIVATI

(Ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc)

Per individuare il soggetto cui affidare l'incarico (considerando l'aspetto economico, la qualità del piano di lavoro e l'affidabilità del fornitore) occorre **presentare tre OFFERTE DI PREVENTIVO in concorrenza** contenenti, ove pertinenti, informazioni puntuali

- sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna),
- sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione)
- e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà attestare l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge.

Per **valutare la congruità dei costi**, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali, dallo Stato o dalla Commissione europea.

Al fine di **valutare il lavoro da eseguire**, il beneficiario deve presentare:

- eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.),
- una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro. Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità ecc., che di norma sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

Le spese per **investimenti immateriali** connesse **ad investimenti materiali** possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento.

E) CONTRIBUTI IN NATURA (Art. 54 del Regolamento (CE) n. 1974/06)

Consistono nella fornitura di beni o servizi (terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite) senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti equivalenti.

Sono **ammissibili** alle seguenti condizioni:

- che i contributi non siano collegati a operazioni di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 50 del Reg.(CE) 1974/06;
- che il valore dei contributi possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente o da un esperto qualificato e indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato.

Nel caso di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti.

Nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite rientra la categoria dei **"lavori in economia"** (vedi lettera f)

F) LAVORI IN ECONOMIA

Cosa sono: modalità di esecuzione delle opere connesse agli investimenti in cui il beneficiario, e/o i suoi familiari, anziché rivolgersi ad un'impresa specializzata, provvede per proprio conto

Comprende: operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali, con l'ausilio dei mezzi aziendali

N.B. Sia le ore di lavoro previste sia quelle risultanti in consuntivo devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario.

Non comprende: lavori edili realizzati direttamente dal beneficiario (salve specifiche deroghe da parte dell'AdG per interventi di modesta entità)

E) + F) CONTRIBUTI IN NATURA E LAVORI IN ECONOMIA (art. 54 (2) del Reg. (CE) n. 1974/06)

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);
- d. i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- e. se si tratta di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore deve poter essere determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali;
- f. se si tratta di apporto di terreni o immobili, il loro valore deve essere certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente abilitato;
- g. deve essere possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali vigenti: quando i **materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda** (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalle Regioni. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il **limite massimo** per questa tipologia di spesa è fissato dall'art. 54 co. 2 "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura: $A \leq (B - C)$

Dove: A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

G) VINCOLI DI DESTINAZIONE E PERIODO DI NON ALIENABILITÀ (Articolo 72 Reg. (CE) n. 1698/05)

Si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario:

- non può cedere a terzi
- né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata

il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione devono essere **pari ad almeno cinque anni**. Tuttavia, l'Autorità di gestione può stabilire criteri più restrittivi e disciplinare i casi, le modalità e le condizioni in cui è possibile procedere a svincolo anticipato del bene o al trasferimento del vincolo a terzi, nonché alla sostituzione del bene con altri di valore e capacità corrispondenti, fatti salvi i cinque anni previsti dalla normativa comunitaria.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un **impianto fisso o un macchinario** oggetto di finanziamento **necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo** ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, **il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione** all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo.

H) SPESE GENERALI

Sono ammissibili se collegate all'operazione nel suo complesso.

Rientrano: spese per consulenza tecnica e finanziaria (onorari di architetti consulenti, ingegneri), studi di fattibilità, spese legali e bancarie, ecc.

Percentuale ammissibile: definita dall'Autorità di Gestione, secondo un criterio oggettivo e dimostrabile

I) IVA (Art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE)n. 1698/2005)

Non è ammissibile a contributo del FEASR, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, co.1 della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio.

J) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

- Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino **modifiche agli obiettivi ed ai parametri** che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate

- Devono essere preventivamente richieste

- Modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario.

K) OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali)

Va rispettata la normativa generale sugli appalti (D. lgs n. 163/2006 come aggiornato dal Decreto Legislativo n. 113/2007).

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;

- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;

- contratto di affidamento diretto "in house providing". Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

In certi casi, gli Enti Pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei **lavori in economia** (lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri).

In questo caso le spese possono essere considerate ammissibili se l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

L) GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, utilizza le seguenti modalità:

a) **Bonifico o ricevuta bancaria** (Riba), o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "**home banking**", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) **Assegno**. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso.

Nel caso di pagamenti effettuati con **assegni circolari e/o bancari**, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

d) **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto

corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

e) **Pagamento in contanti.** Il pagamento in contanti è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa, per singolo bene/servizio.

M) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ (Reg. (CE) n. 1974/06 - Allegato VI)

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa per le operazioni dei Programmi di sviluppo rurale che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;

- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

Slogan e logo

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene i seguenti elementi:

— la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

— per le misure e gli interventi finanziati dall'asse Leader, verrà apposto anche il logo di Leader.

Materiale di informazione e comunicazione

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.), i manifesti concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR, il materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e il materiale audiovisivo devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, qualora vi figurino anche l'emblema nazionale o regionale.

Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione.

I siti web sul FEASR devono :

— menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;

— recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Progetto Eden: destinazioni europee di eccellenza. Invito a presentare candidature.

La Commissione europea ha lanciato la quarta edizione del progetto EDEN-Destinazioni europee di eccellenza, dedicato per il 2010 al tema "Turismo acquatico".

Scopo dell'iniziativa:

attirare l'attenzione sulla ricchezza e la varietà delle destinazioni turistiche europee e promuovere quelle destinazioni dove gli obiettivi di crescita economica sono in sintonia con la sostenibilità sociale, culturale ed ambientale del turismo

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato una propria proposta, che è risultata tra quelle selezionate dalla Commissione Europea ed invita i soggetti interessati, in possesso dei requisiti, a voler presentare una propria candidatura per la selezione di una "destinazione di eccellenza per il turismo acquatico". Possono presentare la propria candidatura

Province, Comunità montane, Comuni, singolarmente o associati, nel cui territorio siano comprese zone costiere oppure laghi, fiumi, zone umide, zone termali.

Ciascuno Stato membro, attraverso un procedimento di selezione

nazionale, potrà proporre una destinazione, che insieme a quelle proposte dagli altri Stati avrà un riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea in occasione del Forum europeo del turismo. Ciascuno Stato membro, attraverso un procedimento di selezione nazionale, potrà proporre una destinazione, che insieme a quelle proposte dagli altri Stati avrà un riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea in occasione del Forum europeo del turismo. Il bando può essere scaricato al seguente indirizzo:

<http://www.governo.it/bac/office/allegati/54180-5773.pdf>

In sintesi
Eligibilità

possono presentare la propria candidatura Province, Comunità montane, Comuni, singolarmente o associati, nel cui territorio siano comprese zone costiere oppure laghi, fiumi, zone umide, zone termali che:

- abbiano una bassa densità di turisti
- siano in grado di gestire la propria offerta turistica in modo tale da assicurare la sostenibilità sociale, culturale e ambientale.

Criteri di selezione

- a) Qualità dell'offerta turistica
- b) Comunicazione e informazione
- c) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali
- d) Coinvolgimento delle comunità locali
- e) Responsabilità sociale delle imprese
- f) Accessibilità delle destinazioni

Presentazione delle candidature

La lettera di presentazione della candidatura, a firma dell'Autorità responsabile, unitamente alla scheda allegata, debitamente compilata, deve essere trasmessa per posta raccomandata, entro e non oltre lunedì 15 febbraio 2010 (farà fede il timbro postale) o consegnata a mano entro le h. 14.00 della stessa data, al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo - "PROGETTO EDEN - Turismo acquatico" Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 ROMA La scheda va trasmessa anche in formato elettronico al seguente indirizzo:

ufficiosvilupposervizioll@governo.it

Inoltre, potrà essere trasmessa ogni utile documentazione giustificativa di quanto

dichiarato: opuscoli, pubblicazioni, video, DVD o altro materiale, che sarà classificato e acquisito dal Dipartimento.

Il Comitato Nazionale di Valutazione si riserva il diritto di effettuare controlli, nonché visite in loco, allo scopo di verificare la conformità della candidatura ai criteri nazionali ed europei.

Selezione della destinazione

Il Comitato Nazionale di Valutazione procederà alla selezione di un elenco ristretto di destinazioni e successivamente, entro il mese di marzo 2010, alla scelta di 5 destinazioni da segnalare alla Commissione Europea. La destinazione che risulterà prima classificata avrà un riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea quale

"Destinazione di eccellenza per il turismo acquatico" unitamente alle destinazioni selezionate negli altri Paesi, in occasione del Forum europeo del Turismo.

Premiazione nazionale

Le prime 5 destinazioni saranno premiate nel corso di una cerimonia nazionale ed entreranno a far parte della rete EDEN-Destinazioni di eccellenza, unitamente alle destinazioni selezionate nelle precedenti edizioni.